

VANTAGGI DELLA PARTECIPAZIONE AL SWR

Il SWR offre molteplici vantaggi, alcuni immediati, nel momento in cui consente di identificare rischi e agire rispetto agli stessi, altri più estesi nel tempo, in quanto concorre allo sviluppo della cultura istituzionale della sicurezza del paziente promuovendo il lavoro di gruppo, aprendo canali di comunicazione e offrendo **l'opportunità per l'equipe di impegnarsi per promuovere insieme la sicurezza dei pazienti.**

Il metodo consente, quindi, a dirigenti ed operatori di confrontarsi, sia durante le visite nelle strutture/servizi che nelle fasi successive di discussione sui dati raccolti, nonché durante l'implementazione delle azioni per aumentare il livello di sicurezza del paziente.

PER SAPERNE DI PIÙ:
Manuale Safety Walk Round (Ministero della Salute, Regione Lombardia – Aprile 2012)
www.salute.gov

Allegato 1 : Depliant Informativo
Realizzato dal Servizio Gestione Rischio Clinico
Via D. Bramante 37 Terni
0744-204038 0744204311



Servizio Gestione Rischio Clinico

**La sicurezza del
paziente è impegno di
Tutti**



**SAFETY
WALK
ROUND**

**Perché, Cosa, Come,
Quando, Chi, Con chi**

PRESENTAZIONE

Il **Safety Walk Round (SWR)**, “ giri per la sicurezza”, è un metodo per la raccolta di informazioni per la sicurezza del paziente che si realizza attraverso visite ed interviste strutturate da parte di un gruppo di responsabili/dirigenti presso unità operative e servizi.

Le **interviste** agli operatori, singoli o in gruppo, sono finalizzate ad identificare i rischi attuali o potenziali che possono portare ad eventi avversi per i pazienti e le misure che potrebbero essere utilmente introdotte per prevenirne l'accadimento.

La metodologia semplice ed efficace è stata illustrata nel 2003 in forma sistematica da Frankel e prevede il coinvolgimento di tutti i protagonisti nelle aziende sanitarie, la direzione strategica e tutti gli operatori e può coinvolgere anche i volontari ed i pazienti.

COME E QUANDO SI APPLICA

Il **GRUPPO che attua il SWR** è composto dai seguenti componenti: Responsabile Gestione del Rischio Clinico, Direttore del Presidio/Distretto o suo delegato, Dirigente

infermieristico e/o delle professioni sanitarie, persona con funzioni di supporto.

Si effettuano delle interviste, in un giorno ed in un orario concordati in precedenza, ad un gruppo di operatori che sono la rappresentanza multidisciplinare dell'equipe e hanno durata di 30-45 minuti circa. Gli intervistati potranno raccontare la propria esperienza, fornire i propri punti di vista, valorizzare la loro competenza, fornendo indicazioni per le attività da svolgere e nuove soluzioni da introdurre. E' importante che ciascuno si esprima liberamente, infatti le indicazioni saranno sistematizzate in una lista unica e non attribuibili all'uno a all'altra persona che le ha riferite.

Sulla base delle informazioni acquisite vengono identificate, valutate ed introdotte coerenti misure preventive per migliorare la sicurezza del paziente, alcune delle quali possono essere assunte direttamente nelle unità operative, mentre altre possono richiedere decisioni ai livelli dirigenziali superiori.

Le informazioni raccolte, in modo anonimo, durante le interviste vengono elaborate in un report che viene successivamente inviato alla unità operativa/servizio.